



## Seminario formativo

### L'affidamento dei lavori pubblici e dei servizi di progettazione nel nuovo codice – I lavori sul MEPA

**Che cosa è cambiato, che cosa è rimasto fermo: la questione centrale della ricognizione delle fonti per la tematica della qualificazione – Analisi delle linee guida n. 1 dell'ANAC: «Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria» – L'analisi delle problematiche emergenti nel ricorso al MEPA, anche alla luce dell'ultima prevista «trattativa diretta»**

**DATA:** 19 ottobre 2016

**ORARIO :** 09:00 ; 13:00 – 14,30 16,30

**SEDE:** Ordine ingegneri Teramo

**CFP:** 6 CFP

**DURATA:** 6 ore

**COSTO:** € 80,00

**DOCENTE:** **Dott. Lino BELLAGAMBA**, consulente e formatore, autore di studi e monografie, specializzato nelle procedure di selezione del contraente e in materia di finanza di progetto. Gestore dell'omonimo portale

[www.linobellagamba.it](http://www.linobellagamba.it).

### PREMESSA

La giornata vuole offrire un'analisi delle questioni pendenti in materia di affidamento dei servizi di progettazione e dei lavori pubblici.

Le tematiche di fondo riguardano le procedure di selezione e la qualificazione degli operatori economici, anche alla luce della nuova disciplina del subappalto.

L'incontro viene svolto in continua interlocuzione, in aula, con i singoli partecipanti.

Per il programma-base vengono messi a disposizione il codice dei contratti (con evidenziazioni, analisi, schemi e note all'interno del testo) e altri documenti correlati. Per i lavori sul MEPA è predisposta una dispensa specifica.

### DESTINATARI

Responsabile unico del procedimento e dirigente responsabile di servizio, di stazione appaltante; addetto alle procedure di gara, sia di stazione appaltante, sia di operatore economico.

### PROGRAMMA BASE - 9,00 – 13,00 ; 14,30 – 16,30

- La disciplina transitoria.
- Analisi delle linee guida n. 1 dell'ANAC: «Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria».
- La consegna dei lavori in via d'urgenza.
- L'anticipo del prezzo.
- L'opera pubblica a spese del privato. I lavori "a scomputo": il problema di applicabilità temporale dell'art. 36, comma 3, rispetto alle convenzioni già assentite alla data del 19 aprile 2016; il problema della scelta della procedura d'affidamento per i lavori di cui all'art. 36, comma 3, di importo inferiore a EUR 1.000.000.
- L'amministrazione diretta per i lavori.
- Le procedure di affidamento di lavori pubblici di valore inferiore alla soglia comunitaria: il parere del Consiglio di Stato sulle linee guida dell'ANAC.
- I lotti.
- Le modifiche soggettive del raggruppamento.
- La regola, nei lavori, del progetto esecutivo come quello posto a base di gara: le deroghe.
- La ripetizione dei lavori analoghi.
- L'affidamento dei lavori per importo inferiore a EUR 40.000 e da EUR 40.000 fino a sotto EUR 150.000.
- L'attestazione-SOA come condizione necessaria e sufficiente per la qualificazione, per importo stimato di contratto da EUR 150.000 in su.
- L'individuazione della categoria prevalente e di quelle scorporabili.
- L'applicazione temporanea del D.L. 47/2014, art. 12, e la disciplina della qualificazione per le categorie scorporabili: «strutture, impianti e opere speciali»; opere generali e opere specializzate a qualificazione obbligatoria; opere specializzate a qualificazione non obbligatoria. Il divieto di avvalimento per «strutture, impianti e opere speciali».
- La disciplina per le lavorazioni impiantistiche non scorporabili.
- L'accordo quadro nella sub-fattispecie corrispondente di fatto al vecchio "contratto aperto", con un solo operatore e con

condizioni tutte predefinite.

- L'affidamento dei lavori nel settore dei beni culturali.

- Il subappalto: la questione primaria del parametro di riferimento del limite del 30 per cento; la necessità che la subappaltabilità sia prevista dalla disciplina di gara; la necessità, al fine della subappaltabilità, che siano indicate dalla stazione appaltante le categorie di lavori subappaltabili; il principio generale di "naturale" subappaltabilità di qualsiasi lavorazione; il limite di subappaltabilità del 30 per cento per «strutture, impianti e opere speciali» scorporabili, già superiori come minimo al 10 per cento del totale d'appalto; l'indicazione della terna di subappaltatori, obbligatoria o facoltativa; l'obbligo di sostituire il subappaltatore per il quale sussistano «motivi di esclusione»; i casi di pagamento diretto al subappaltatore.

- Le cessioni di immobili in cambio di opere.

- Le procedure di somma urgenza.

- Il contratto di affidamento a contraente generale: cenni.

### **I LAVORI SUL MEPA: L'ANALISI DELLE PROBLEMATICHE EMERGENTI**

- La questione aperta del difetto di legittimazione del MEPA al fine dell'individuabilità da parte di una stazione appaltante di un aggiudicatario per il settore dei lavori.

- La questione pacifica se far ricorso al MEPA per i lavori configuri un obbligo ovvero una facoltà per la stazione appaltante.

- L'impossibile affidamento "direttissimo" per importo inferiore a EUR 40.000.

- La necessità della pubblicità preventiva "esterna", per garantire il rispetto del principio della "non discriminazione" negli inviti, per importo pari o superiore ad EUR 40.000: l'insufficienza della "rotazione".

- La non corretta richiesta della qualificazione *ultra legem*.

- La disciplina qualificatoria non corretta per le fattispecie dei consorzi cooperativi, artigiani e stabili.

- La disciplina non corretta in materia di soccorso istruttorio.

- La non corretta richiesta che si dichiari il valore dell'appalto di maggior rilevanza economica.

- La non corretta interpretazione della norma del codice sull'anticipazione del prezzo.

- L'illegittima tesi dell'ANAC che consentirebbe al «comune non capoluogo» di procedere autonomamente come stazione appaltante per «lavori di manutenzione ordinaria d'importo superiore a 150.000 e inferiore a 1 milione di euro», se iscritto «all'AUSA».

- La *new entry* della «trattativa diretta», per importo da EUR 40.000 in su ...

**Frequenza: La presenza deve essere garantita per l'intero evento. Tutti i partecipanti al corso hanno l'obbligo di firmare il registro delle presenze in ingresso e in uscita.**